



Rifugio F.lli Longoni alla Sassa d'Entova 2450 m Comune di Chiesa in Valmalenco SO



Storia dall'inaugurazione ai giorni nostri

La Sezione di Seregno del Club Alpino Italiano esisteva già da quattordici anni, quando nel 1936 l'allora Presidente Alfonso Rossi ed il Consiglio pensarono che sarebbe stato importante avere un rifugio in Valmalenco.

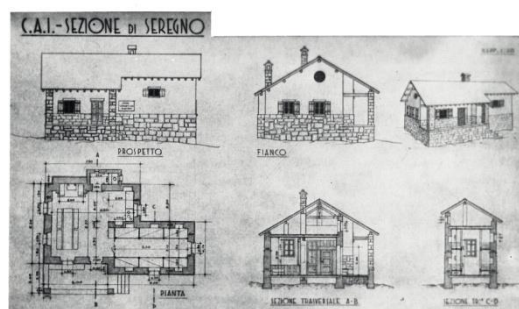
La Valmalenco fu un'importante via di comunicazione all'interno della vasta area geografica della Rezia ed assunse un'importanza particolare nel periodo della dominazione grigionese in Valtellina fra il secolo XVI e XVII. Ampie tracce di una sorta di via del vino sono ancora presenti, come mulattiere e sentieri utilizzati nei secoli successivi per il contrabbando di merci fra l'Italia e la Svizzera.

Con il 900 nacque la vocazione turistica nel periodo estivo e si costituì quale importante base per escursioni ed ascensioni in quota. Ecco le prime grandi salite con le fomose Guide Schenatti di Chiesa e Scilironi di Spriana. L'aumentare degli escursionisti e degli alpinisti imposero la necessità di costruire ripari, ricoveri, capanne ed infine i primi prestigiosi rifugi: Marinelli nel 1880 e Corna Rossa poi Capanna Desio ora in disuso causa lo smottamento causato dallo scioglimento del permafrost.

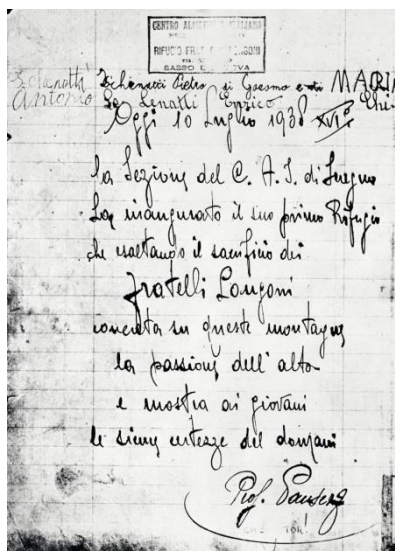
La scelta venne perorata dal Presidente Rossi per essere un assiduo frequentatore della Valmalenco e grande amico della Guida Alpina Giacomo Schenatti, padre di Luciano che fu il primo custode della capanna. Individuato il sito su una fascia rocciosa con la quale termina le crest SW della Sassa d'Entova a quota 2450 m, si diede l'incarico allo Studio di Ingegneria ed Architettura Calastri-Silva per la progettazione di un rifugio ed annessa cappelletta.

L'idea iniziale fu quella di realizzare un fabbricato con muri in pietra a forma di elle, con un piano rialzato di tre vani, di cui uno adibito a dormitorio con 18 cuccette, uno a cucina ed il terzo locale quale zona ritrovo e ristoro.

Alla realizzazione dell'opera aderirono Enti Pubblici e Privati, nonché cittadini amanti della montagna. Vennero sottoscritti biglietti del valore di 100 Lire per un totale di 17.900 Lire.



il 10 luglio 1938 il Rifugio, dedicato ai seregnesi fratelli Elia ed Antonio Longoni caduti nella Prima Guerra Mondiale, veniva aperto a tutti gli appassionati della montagna con la celebrazione di una Messa officiata da Don Paolo Colombo e la presenza della madrina Ida Silva madre di Franco Silva Socio e Presidente C.A.I.



Nel 1947, appena dopo la fine della Seconda Guerra Mondiale, il Presidente della Sezione Antonio Trabattoni ed il Consiglio decisero un ampliamento a chiusura della elle. Vennero così inserita la cucina, realizzati nuovi servizi e rifatto il sottotetto, il tutto con generose contribuzioni da parte dei Soci.

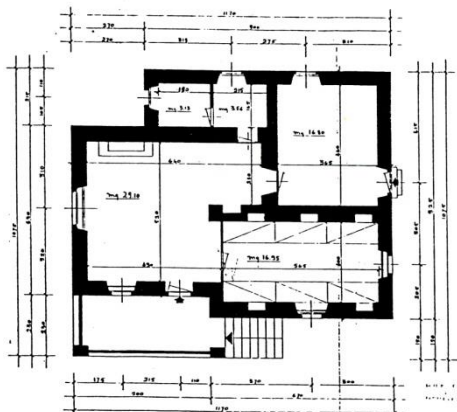


Fig. 1 PIANTE PIANO TERRA ESISTENTE



(dopo ampliamento foto 3 luglio 1949)

Con l'aumento dei passaggi, trovandosi lungo il percorso dell'Alta Via della Valmalenco, e dei soggiorni nacque l'esigenza di un ampliamento per meglio venire incontro alle mutate esigenze dei frequentatori del Rifugio. Nel 1979 il Presidente della Sezione Giuliano Fabbrica ed il Consiglio pensarono di realizzare un ulteriore ampliamento. Lo studio venne affidato al Socio Architetto Trabattoni che propose l'aggiunta di un nuovo fabbricato di due piani e legato armonicamente all'esistente. Si aggiunsero quindi due vani al piano terra, due vani al primo piano, due servizi igienici con doccia e vennero sistemati definitivamente il sottotetto, i servizi già esistenti, i locali riservati al custode. Venne pure realizzato l'ampliamento della zona pranzo.



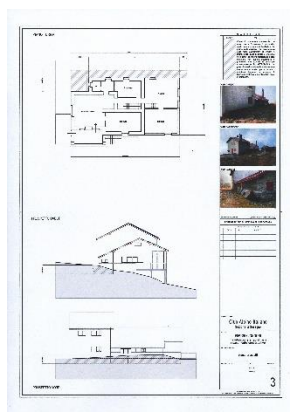
Arriviamo così ai giorni nostri con l'installazione dei primi pannelli solari, la chiusura della veranda, la realizzazione di un dehors con tavoli e panche e l'ottenimento, con cerimonia dell'11 febbraio 2013, del Marchio di Qualità su iniziativa promossa da Regione Lombardia, Assorifugi, Camera di Commercio e Isnat.

Nel luglio 2016 viene realizzato il nuovo impianto elettrico alimentato a pannelli solari per una potenza complessiva di 6Kw. Nell'autunno dello stesso anno viene installata una webcam RAMSAT 4K puntata sui ghiacciai del Disgrazia per controllarne l'andamento. Viene pure installata una stazione meteo che trasmette in diretta i dati di temperatura, pressione e velocità del vento.



Negli anni 2017, 2018 e 2019 il rifugio viene adeguato alle normative di sicurezza, antincendio e trattamento dei reflui. In particolare nell'autunno del 2019 viene completato l'impianto per il trattamento dei reflui ed installato il sistema a raggi UV per la potabilizzazione dell'acqua. Vengono inoltre messi a norma anche l'impianto idrico, di distribuzione del gas e quello termico.

Sempre nell'autunno del 2019 viene eseguito il risanamento del lato N dell'edificio mediante la canalizzazione delle acque superficiali e la impermeabilizzazione della muratura.



Note e Ringraziamenti:

Per approfondimenti consultate o acquistate il libro disponibile in sezione:

" L'amore per la montagna e la memoria di due eroi" I settantacinque anni del rifugio Longoni di Paolo Colzani Collana "i Ciculabét" # 22 Giugno 2013 Stampa Farina Grafiche snc Seregno
"Eroi in guerra per la Patria" i militari seregnesi Elia ed Antonio Longoni nel centenario del loro sacrificio di Paolo Colzani Stampa A.G. Bellavite srl Missaglia

Si ringraziano i Soci del Club Alpino Italiano Sezione di Seregno e la Guida Alpina nonché Gestore del Rifugio Elia Negrini che hanno contribuito con le loro foto ad arricchire questa pagina.